

DIREZIONE E AMMINISTRAZIONE - ROMA Via dei Taurini, 19 - Tel. (50.351) - (51.251).

Prezzi d'abbonamento: Annuo Sem Trim. UNITA' (con l'edizione del lunedì) 1.500 750 250

ultime l'Unità notizie

IERI ALTRI CINQUANTAMILA LAVORATORI SONO SCESI IN LOTTA CONTRO LA CHIUSURA DEI POZZI



BRUXELLES - Migliaia di lavoratori del Borinage riuniti nella piazza principale di Quaregnon per un comizio unitario.

Tutte le miniere del Belgio scioperano

Sbarra la strada fra Mons e Parigi - Dappertutto sorgono barricate - Completa unità sindacale - La decisa azione dei nostri emigrati - Alla Camera il primo ministro afferma che il M.E.C. impone la chiusura delle miniere

(Dal nostro inviato speciale)

BRUXELLES, 18. — Cinquantamila lavoratori sono scesi oggi in sciopero contro la chiusura delle miniere nella provincia di Hainaut, che comprende il Borinage, il centro e la zona di Charleroi.

Il movimento si estende ormai come una fiammata che l'attività governativa sono impediti ad arrestare. Dappertutto ci si batte con una decisione e una energia che lasciano stupefatti.

mente per demolirle, ma, alle sue spalle, altre se ne formano e gli operai appaiono sempre più decisi a difenderle. Anche la strada internazionale da Mons a Parigi è stata sbarata e sono ormai le macchine che si avanzano tra la nebbia folissima, sulle vie carspasse di vetri rotti e di chiodi.

Nella zona di Charleroi abbiamo trovato una situazione più calma, ma non minore volontà di battersi. Uno dopo l'altro i pozzi si chiudono. Stamane solo 10 mila metri. Nove barricate sono sorte in tutte le strade. La polizia interviene continua-

zione per deciderli. Col loro pacchetto dell'incendio sottile, il braccio, sono tornati indietro. Mai i tram che vanno dalle miniere alle città erano stati così carichi a quest'ora.

Queste le risposte. Facciamo, nere di polveroni, gli operai, anche ballanti come di febbre e, con le donne, le donne dei minatori, non meno energiche. Questi non

annientare la sua economia, denunciano la profonda crisi, mentre la maggioranza ha mai studiato la questione, dichiarando che le uniche soluzioni valide sono le seguenti: controllo severo delle società finanziarie, smantellamento delle "holdings", nazionalizzazione delle miniere del gas e dell'elettricità.

Più o meno tutti gli ode sono dello stesso tenore, compreso quello degli ingegneri che respinge il piano governativo di chiusura delle miniere del Borinage, denunciando l'anticonomia e l'assurdità.

In serata, la questione del Borinage è stata discussa in una durissima seduta alla Camera. Tre interpellanze erano state depositate, fra cui una di Mullin, comunista, che ha chiesto la sospensione del piano di chiusura dei pozzi. I socialdemocratici hanno sostenuto la stessa

posizione reclamando un voto immediato del parlamento, mentre la maggioranza democratico-liberale si opponeva. La risposta del ministro delle finanze, negativa su tutti i punti, ha scatenato le turbine di grida e proteste, tanto che la seduta ha dovuto venire sospesa.

Il primo ministro ha quindi affermato che gli impegni del MEC rendono necessaria la chiusura dei pozzi. L'affermazione ha provocato vivaci proteste da parte dei comunisti e dei socialdemocratici, che hanno accusato il governo di non avere compreso la gravità di quanto succede nel Paese.

Mentre telefoniamo, a notte alta, la seduta continua. Il voto avrà probabilmente luogo domani e sarà della maggiore importanza perché esso dimostrerà su quale forza reale il governo belga può contare nella sua azione.

RUBENS TEDESCHI

Il satellite U.S.A. resterà in orbita qualche secolo?

WASHINGTON, 18. — Secondo informazioni del servizio dei voli spaziali, il nuovo satellite spaziale americano, il «Vanguard II», lanciato ieri da Cape Canaveral dalla marina degli Stati Uniti, resterà nella sua orbita parecchie centinaia di anni. Così ha dichiarato il dottor Abe Silverstein, direttore del servizio voli spaziali. Come è noto il lancio è dedicato a indagini meteorologiche; a tal fine, infatti, nell'attrezzatura scientifica dell'ordigno sono state sistemate due cellule fotoelettriche che esplorano la Terra per due settimane.

Le due cellule dovrebbero permettere insieme con altri complessi strumentali, di fotografare la coltre di nubi compresa fra l'Equatore e i 35 e 40 gradi di latitudine nord. I eliche saranno trasmessi al laboratorio di Fort Monmouth, nel New Jersey, che li svilupperà.

Sono saliti a cinquanta i morti di Brazzaville Le truppe francesi contro i manifestanti

Il commissario del governo di Parigi appoggia l'usurpatore abate Joulou - Nessun giornale parigino riporta corrispondenze particolari dal territorio della Comunità insanguinato dai violenti scontri

(Dal nostro inviato speciale)

PARIGI, 18. — Il numero dei morti di Brazzaville, la capitale del Congo Francese, è salito ufficialmente a 50, mentre i feriti sarebbero almeno un centinaio. Si teme che entrambe le cifre siano inferiori al vero e che gli scontri sanguinosi continuino. Si apprende questa sera che l'alto commissario francese ha deciso l'impiego delle forze armate. È impossibile sapere esattamente e di prima mano cosa sta accadendo in questo territorio dell'Africa Nera, membro della «comunità» tanto cara a De Gaulle.

locali, di accedere a Brazzaville o di iniziare i loro servizi. Le proposizioni dei fatti non sono seriamente inquisite. L'alto commissario francese nel Congo, Georges, in un comunicato ha esposto una garanzia di questa «estrema garanzia» e «estremo sanguinoso» e «depreca» il pericolo che costituirebbe in questo paese «l'instaurazione di uno stato di anarchia». Nella stessa comunicazione egli afferma che per scongiurare tale pericolo, «il governo del Congo ha preso per via legislativa e regolamentare un certo numero di misure di polizia e di sicurezza miranti essenzialmente a permettere uno stretto controllo delle armi di ogni sorta e la verifica della identità».

un usurpatore, e la cui ascesa al potere (come ritengono molti) ha determinato nel paese la tensione e la rivolta. Ne Georgh accenna minimamente alla richiesta di nuove elezioni fatte e sostenute dall'opposizione e l'acclamazione della quale basterebbe certamente a scongiurare ogni pericolo di «anarchia». Al contrario egli ha fatto fermare solo alcuni parlamentari dell'opposizione, cioè oltre il leader socialista Opangault, i deputati Bany, Poup e Okamba, è stato però costretto a rilasciarli dopo qualche ora.

lessamento di darsi. Egli si sta occupando di una rivista che si chiama «L'Unità», e che le menti di un'opposizione sono state di un'opposizione in un'opposizione. Nel 1957 costui si assicurò i voti di cui aveva bisogno facendo spargere la voce che egli era il successore del «profeta» Matswa, un uomo morto da una prima e ricettato da quella popolazione. Diretta così il capo della sezione R.D.A. del territorio facendone uno strumento della politica dei padroni stranieri e finalmente nello scorso novembre — come già riferito — ritornò con la corrente. La rivista, ma non è prattanto con l'appoggio dei francesi, a prendere il potere. Si tende a nascondere, la semplice realtà con la cortina di fumo delle lotte tribali e di razza che si ruotano alla base dei sanguinosi scontri, così l'agenzia France Presse, che ha una influenza finora tutte le informazioni dal Congo, tiene a far sapere che i sostenitori del partito popolare di Opangault sono soprattutto di razza bachi, mentre i fautori di Joulou sono baki; secondo altre fonti, questi ultimi appartengono al gruppo «etnici» baki e ne escluderebbero la supremazia non solo nel Congo ma anche nei territori circostanti in cui tale gruppo è rappresentato.

l'ambasciatore austriaco a Palazzo Chigi. L'ambasciatore di Austria a Roma, Max Lorenz, è stato detto sera ricevuto dal segretario generale del Ministero degli Affari Esteri, De Ferrari Salzano. Palazzo Chigi non ha fornito del tutto alcuna informazione. È certo comunque che la visita dell'ambasciatore Lorenz al Ministero degli Affari Esteri e da parte in relazione con le decisioni prese dal governo austriaco in merito ai disastri di un'isola italiana, nei confronti del ministro della Difesa di Lundbeck.

CARTONE ANIMATO CINESE CON FIGURE RITAGLIATE

SHANGHAI, 18. — Il primo cartone animato cinese è stato appena terminato a Shanghai. Il film, a vivaci e delicati colori, è stato realizzato con una tecnica analoga a quella dei cartoni: sostituisce però ai normali disegni i tradizionali figurine ritagliate con le forbici.

L'arte delle figurine ritagliate, insieme con quella delle ombre cinesi, ha origine antichissima. Ad essa oggi ricorre il cinematografo cinese. Il titolo del cartone animato è intitolato «Chupacheh mangia un cocco» e il personaggio Chupacheh è una figura popolarissima delle fiabe cinesi dedicate ai piccoli (una specie di Topolino) ed uno dei personaggi di rilievo di una famosa novella classica «Viaggio verso l'Occidente».

Cuba minaccia di uscire dall'OSA

L'AVANA, 18. — Cuba, si è ritirata dall'Organizzazione degli Stati Americani se il Paraguay non cede la sua sovranità.

La ha dichiarato il ministro degli Esteri cubano, Roberto Acromonte, aggiungendo che egli disentera la questione con Castro.

Petroliera incagliata al largo di Portsmouth

LONDRA, 18. — Una petroliera norvegese di circa 2000 tonnellate, la «Berge Star», è incagliata in questa mattina al largo di Portsmouth, in un basso fondale di circa 4 metri.

Minaccioso attacco di Eisenhower all'Irak

Per ora Foster Dulles non sarà sostituito al Dipartimento di stato

WASHINGTON, 18. — Il presidente Eisenhower ha mosso oggi al governo dell'Irak, l'accusa di aver permesso ai comunisti di ottenere il controllo del paese. Eisenhower ha dichiarato che la situazione non è soddisfacente e che non adotta una linea di non interferenza. Eisenhower ha detto che il popolo americano desidera che il presidente Eisenhower si dimetta.

Il frigorifero più diffuso nel mondo!

avete in programma un frigorifero

Scögliete un KELVINATOR "COLD-FLOW-SYSTEM"

Costruito coi rigorosi standard americani della Kelvinator e dotato di compressore originale Kelvinator

KELVINATOR presenta tre eccezionali soluzioni:

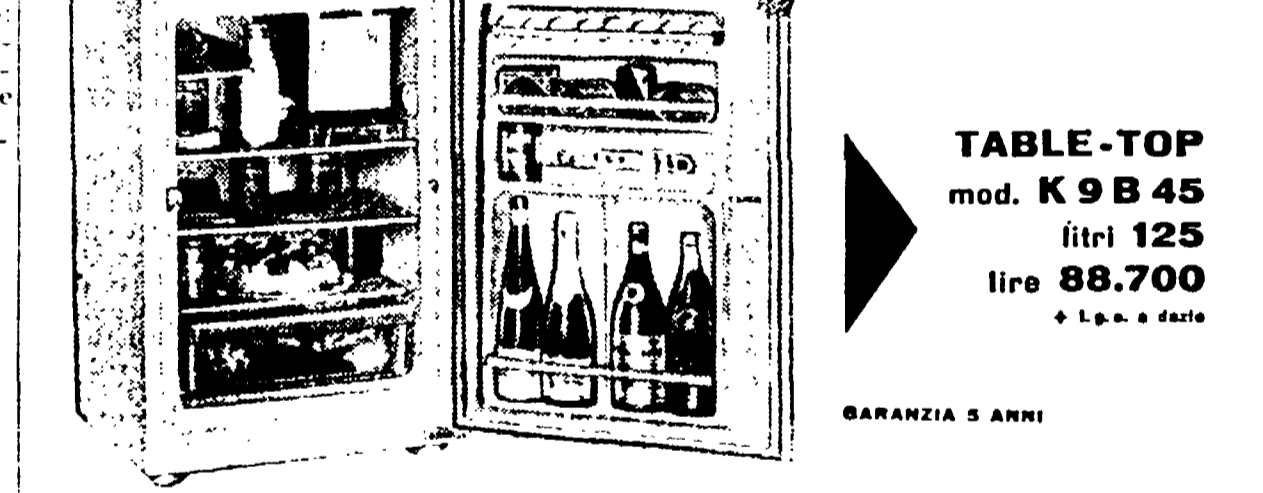


TABLE-TOP mod. K 9 B 45 litri 125 lire 88.700

mod. K 13 B 75 litri 210 lire 131.500

mod. K 12 B 65 litri 170 lire 111.500

Bloccato per dieci ore al Brennero un gruppo di telecronisti viennesi

Le autorità italiane non volevano concedere loro il permesso di introdurre apparecchi di ripresa televisiva per un servizio ad Ortisei

INNSBRUCK, 18. — Un nuovo episodio che contribuirà non poco a risaldare il clima di tensione esistente in Alta Adige, si è verificato oggi alla frontiera del Brennero. Ad un gruppo di giornalisti viennesi, appartenenti alla televisione austriaca, questa mattina le autorità italiane non volevano concedere il permesso di introdurre in Italia gli apparecchi di ripresa televisiva.

artista, che secondo quanto si dice, ha suscitato vivo interesse in Austria ed in Germania, dopo che una delle sue statue era stata posta in vendita a Vienna, come un autentico lavoro del secolo XV.

La richiesta italiana, ad effettuare un deposito di 5000 scellini, inteso a facilitare l'operazione di importazione. L'operazione è stata presentata al ministero degli Esteri. Figli un'interessante notizia sui notabili incidenti di frontiera al passo del Brennero, e dei partiti che hanno una diversa azione del governo austriaco presso il ministero degli Esteri italiano. «L'Austria», prosegue l'informazione, «quale firmataria del trattato di Parigi ha il diritto di chiedere l'applicazione degli accordi fra i due paesi».

Sono 15 le vittime dell'aeroplano turco

Makarios mantiene l'opposizione alle basi inglesi

LONDRA, 18. — Un portavoce dell'ambasciata turca nella capitale britannica ha confermato oggi che nella caduta dell'aereo sul quale si trovava il premier Menekes sono morti 15 persone, nella salma finora recuperate sono 13. Dieci sono gli scampati e due i dispersi, che sono considerati deceduti. Le condizioni di Menekes ricoverato alla «London Clinic» sono migliorate; gli esami radioscopici hanno confermato che il premier non ha riportato gravi lesioni.

del primo ministro turco, per ora tuttavia si svolgono contatti fra i ministri degli Esteri e colloqui privati. La serata si è avuta un incontro fra i tre ministri e Makarios. Ma il leader cipriota ha mantenuto le sue sostanziali riserve all'accordo di Zurigo.

L'ambasciatore austriaco a Palazzo Chigi

L'ambasciatore di Austria a Roma, Max Lorenz, è stato detto sera ricevuto dal segretario generale del Ministero degli Affari Esteri, De Ferrari Salzano. Palazzo Chigi non ha fornito del tutto alcuna informazione. È certo comunque che la visita dell'ambasciatore Lorenz al Ministero degli Affari Esteri e da parte in relazione con le decisioni prese dal governo austriaco in merito ai disastri di un'isola italiana, nei confronti del ministro della Difesa di Lundbeck.

ASSOLDANDO DUE GIOVANI DELLA MALAVITA

Fece cadere la nuora per gelosia del figlio

S. FRANCESCO, 14. — Un'ora di vita e Luis Moya di San Francisco della Corte d'Appello che per 1.000 dollari di Veritara e iniziato il processo contro la signora Olga il 17 novembre scorso. La signora Olga è stata condannata a 20 anni di carcere. La gelosia e alla base della caduta della signora Olga, è stato detto dal giudice. La signora Olga è stata condannata a 20 anni di carcere. La gelosia e alla base della caduta della signora Olga, è stato detto dal giudice.

Kadar a Praga

PRAGA, 18. — È stato detto che il ministro degli Affari Esteri ceco, Janos Kadar, è previsto per questa notte a Praga. Nella giornata di domani Kadar avrà una serie di incontri con i dirigenti del partito e del governo ceco, e da lì partirà per la prevista divisione della comunità ceca e turca nelle grandi città, le forze e i simboli ceco e greche e turche a Cipro e l'interdizione costituzionale ad alcuni partiti politici di esercitare la loro attività nella nuova Repubblica di Praga.

Advertisement for Kelvinator refrigerators, featuring the brand name in large letters and a list of models and prices. It includes the slogan 'Il frigorifero più diffuso nel mondo!' and contact information for S.A.F.E.T. in Cernusco sul Naviglio (Milano).